

Siped

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di

Simonetta Polenghi

Ferdinando Cereda

Paola Zini

Sessioni Parallele




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Simonetta Polenghi

8

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Isabella Loiodice | Università degli Studi di Foggia
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Lucia Balduzzi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna | *Andrea Bobbio*, Università della Valle d'Aosta | *Giuseppa Cappuccio*, Università degli Studi di Palermo | *Massimiliano Costa*, Università Ca' Foscari Venezia | *Emiliano Macinai*, Università degli Studi di Firenze | *Luca Agostinetti*, Università degli Studi di Padova | *Elisabetta Biffi*, Università degli Studi di Milano-Bicocca | *Gabriella D'Aprile*, Università degli Studi di Catania | *Dario De Salvo*, Università degli Studi di Messina | *Patrizia Magnoler*, Università degli Studi di Macerata.

Collana soggetta a peer review

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di
Simonetta Polenghi
Ferdinando Cereda
Paola Zini

E-book Sessioni Parallele



Volume stampato con il contributo di Siped e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

ISBN volume 978-88-6760-828-7
ISSN collana 2611-1322



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

- XI **Simonetta Polenghi, Ferdinando Cereda, Paola Zini**
Introduzione

Panel 1

Pedagogia interculturale

- 3 **Luca Agostinetto**
L'intercultura è di frontiera. Stare sullo spazio liminale dell'incontro
- 10 **Lisa Bugno**
Le credenze degli insegnanti sulla diversità culturale: una revisione della letteratura ed alcune riflessioni in chiave pedagogica
- 19 **Rosita Deluigi**
Esplorazioni interculturali nella scuola dell'infanzia: lingue e linguaggi di scoperta e d'incontro
- 27 **Domenico Francesco Antonio Elia**
Rappresentazione dell'alterità cinese in Italia tra stereotipi e interessi etnografici (1872-1971)
- 38 **Marco Ius**
Un "oggetto che dice della mia cultura": una pratica educativa per l'insegnamento di pedagogia interculturale
- 46 **Zoran Lapov**
Prospettive pedagogiche per una relazionalità interculturale a distanza
- 54 **Alda Manfreda**
Inte(g)razione a doppio senso
- 63 **Fabrizio Pizzi**
L'educazione antirazzista, da Martin Luther King Jr. al Black Lives Matter
- 71 **Giordana Szpunar**
Il pensiero riflessivo per una società interculturale
- 78 **Alessandro Versace**
"L'ombra" dello straniero: il "caso" Meursault
- 84 **Maria Vinciguerra e Fabio Alba**
Minori migranti soli e bisogno di riconoscimento: la tutela legale come atto dell'aver cura

Panel 2
Ricerca educativa teorica ed empirica

- 95 **Chiara Maria Bove**
Metodo e attitudini nella lezione di J. Dewey
- 103 **Paolo Sorzio**
Sfidare la tranquillità dei paradigmi
- 111 **Massimiliano Tarozzi**
Le evidenze complesse della ricerca educativa
-
- 119 **Fabrizio Chello**
Superare lo scontro tra paradigmi? Il caso della definizione di un oggetto di ricerca
- 127 **Alessandro Di Vita**
Il peer tutoring online a distanza per lo sviluppo delle competenze strategiche degli studenti universitari
- 135 **Daniela Maccario**
Come studiare le pratiche didattiche? Unità di analisi e funzioni della teoria
- 143 **Isabella Pescarmona**
La posizionalità del ricercatore: scelte metodologiche e questioni etiche in un nido d'infanzia multiculturale
- 151 **Marianna Traversetti**
Strategies for understanding and studying the text (SUST): una risorsa educativa e didattica per l'inclusione degli allievi con DSA

Panel 3
Pedagogia teorica

- 167 **Giuseppe Annacontini, Elena Madrussan, Maura Striano**
La responsabilità pedagogica come istanza teoretica, orientamento estetico e funzione di cura
-
- 186 **Gilberto Scaramuzza**
Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello: una singolare riflessione sul relazionarsi dell'essere umano con l'altro essere umano

Panel 4
Pedagogia dell'infanzia

- 197 **Andrea Bobbio**
Scenari e problemi della pedagogia dell'infanzia oggi
- 206 **Anna Bondioli**
Oltre l'emergenza: prospettive di ricerca e formazione in pedagogia dell'infanzia
- 214 **Emiliano Macinai**
Educare alla pratica dei diritti per contrastare la povertà educativa
-
- 221 **Maja Antonietti, Elena Luciano**
Un'indagine sui legami educativi a distanza nei servizi per l'infanzia. Tirocini in ricerca nel CdS in Scienze dell'Educazione dell'Università di Parma
- 229 **Serenella Besio**
Il gioco del bambino con disabilità, trasformatore del gioco di tutti
- 238 **Agnese Infantino**
Trasformazioni: nuovi rapporti sociali nei servizi educativi per l'infanzia?
- 246 **Elena Mignosi**
Verso un curriculum 0-6: continuità, discontinuità e prospettive possibili a partire da un percorso di ricerca-azione nella città di Palermo
- 260 **Nicoletta Rosati**
La relazione educativa nei primi anni di vita
- 269 **Moira Sannipoli**
I servizi per la prima infanzia in epoca Covid: "vince chi molla"

Panel 5
Adulti, formazione e lavoro

- 279 **Massimiliano Costa**
Robotizzazione e IA: l'agire lavorativo e i sistemi di apprendimento in trasformazione
- 285 **Fabrizio d'Aniello**
Il lavoro che cambia e l'imprescindibilità della dimensione relazionale
- 293 **Daniela Dato**
Uno sguardo sul futuro del lavoro: skills revolution e formazione
-

- 301 **Giuditta Alessandrini**
Lavoro, emergenza pandemica ed equità di genere
- 309 **Chiara Bellotti**
La formazione per lo sviluppo di proficieny nel settore del trasporto aereo
- 316 **Chiara Biasin**
Adulti senza lavoro e vulnerabilità: tra precarietà professionale e potenzialità formativa
- 324 **Micaela Castiglioni**
Stai in gruppo!
- 333 **Rosa Cera**
Occupabilità e lavoro: micro credentials una risorsa per l'educazione degli adulti?
- 340 **Ferdinando Cereda**
L'educazione del professionista dell'esercizio fisico preventivo per la promozione della salute
- 351 **Paolo Di Rienzo**
I giovani del Servizio Civile Universale al servizio del Paese. Un dispositivo pedagogico di accompagnamento riflessivo per la valorizzazione dei saperi
- 359 **Andrea Galimberti**
Transizioni professionali e skill mismatch. Spazi di azione pedagogica
- 367 **Maria Grazia Lombardi**
La pedagogia come scienza di confine nella pedagogia del lavoro: il principio di responsabilità
- 374 **Elena Marescotti**
Adulti, educazione, lavoro: un approccio storico-concettuale a partire da A. Mansbridge e dall'avventura della WEA.
- 382 **Andrea Potestio**
Lo smart working come proposta educativa/formativa nelle società complesse

Panel 6
Pedagogia della famiglia

- 391 **Pascal Perillo**
Le famiglie di fronte alle trasformazioni dei rapporti sociali: vettori e proposte della pedagogia
-
- 399 **Francesco Bossio**
Educazione e famiglia in Romano Guardini. Le dinamiche formative della persona nell'età adulta

- 407 **Letizia Caronia**
Chiedere e dare consigli: la gestione della conoscenza nell'interazione genitore-pediatra
- 416 **Giuseppina D'Addelfio**
Sulla responsabilità genitoriale: spunti fenomenologici
- 424 **Elisabetta Madriz**
L'educativa domiciliare. Voci e pensieri della professionalità agita
- 432 **Sara Serbati**
Il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa come opportunità di incontro fra le conoscenze delle famiglie e degli operatori. Riflessioni da P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione

Panel 7

Affettività, educazione, emozioni

- 443 **Elisabetta Biffi**
Attraversare la paura per imparare a tremare: la comunicazione dell'emergenza come esperienza di responsabilità
- 451 **Tiziana Iaquinta**
Senza (più) gioia. Riflessioni sul declino della gioia nella società e nell'educazione
- 459 **Vito Minoia**
Il teatro come educazione all'ascolto e all'alterità in carcere
- 468 **Rosa Grazia Romano**
Riprogettare l'esistenza partendo dal futuro. Un itinerario dal desiderio alla speranza
- 476 **Enza Sidoti**
Emozioni e salute. Prendersi cura di sé attraverso l'educazione emotiva
- 484 **Stefania Ulivieri Stiozzi**
La supervisione alle équipe educative come dispositivo di manutenzione degli affetti e di apprendimento dall'esperienza
- 492 **Matteo Villanova**
Neuro-Pedagogia e bio-Educazione per la tutela emozionale ed affettiva del Consumatore, in infanzia, adolescenza e nella genitorialità

Panel 8
Culture di Genere

- 503 **Giuseppe Burgio**
La Pedagogia di Genere e i Masculinity Studies
- 511 **Anna Grazia Lopez**
Intersezionalità e differenze
- 519 **Gabriella Seveso**
Genere e discipline STEM: il ruolo della pedagogia nell'orientare ragazzi e ragazze
-
- 526 **Lisa Brambilla**
Giovani e modelli educativi: un' esplorazione pedagogica, tra genere e territorio
- 534 **Rossella Caso**
Dalla parte di Tea. Donatella Ziliotto racconta. Itinerari di scrittura al femminile tra gli anni Ottanta e Novanta
- 542 **Tiziana Chiappelli**
Dal genere ai generi: l'erosione della visione omogenea e binaria dal femminismo post-coloniale agli studi queer
- 549 **Antonia De Vita**
Il bullismo femminile: alcuni pattern emergenti
- 557 **Francesca Dello Preite**
Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto
- 564 **Valentina Guerrini**
Donne, estremismi e di radicalizzazione. Tra rischio di vulnerabilità e opportunità di promuovere la coesione sociale tra i giovani
- 572 **Stefano Maltese**
Senza corpo ferire. L'incontro pedagogico con la narrazione delle persone in transizione di genere: tra riconoscimento e inclusione
- 580 **Maria Rita Mancaniello**
Bambini e bambine e adolescenti orfani per femminicidio: un percorso di studio e di ricerca per la formazione dei professionisti dei servizi socio-assistenziali, educativi e sanitari
- 586 **Antonella Poce**
Sviluppo di Percorsi interattivi per l'Accessibilità museale e la fruizione del patrimonio culturale
- 596 **Elena Zizioli**
Per una cultura di genere tra le sbarre: prospettive pedagogiche

Panel 9
Religiosità e formazione

- 607 **Michele Caputo**
Educazione religiosa e paradigmi pedagogici
- 615 **Pierpaolo Triani**
Religiosità e formazione. Introduzione ai lavori: la responsabilità della pedagogia
-
- 618 **Laura Sara Agrati, Viviana Vinci**
San Nicola mediatore: tra diritti e desideri
- 629 **Rita Casadei**
Dare respiro all'esperienza religiosa. Riflessioni sul potere formativo e trasformativo di un approccio estetico
- 636 **Paola Dal Toso**
Linee educative nel De catechizandis rudibus di Sant'Agostino
- 644 **Carlo Mario Fedeli**
Il problema religioso - di nuovo, oggi, per chi vive in Europa, veramente un problema
- 652 **Silvia Guetta**
Educazione, pace e religione: un dibattito attuale
- 660 **Giorgia Pinelli**
L'oggetto artistico nella formazione del docente IRC
- 668 **Andrea Porcarelli**
L'insegnamento della religione in un contesto multiculturale in rapporto al mandato sociale della scuola
- 676 **Marcello Tempesta**
"Nessuno si salva da solo". Esperienza religiosa e sfide globali nella prospettiva educativa di Jorge M. Bergoglio - Papa Francesco
- 684 **Letterio Todaro**
La prima ricezione della pedagogia di Paulo Freire in Italia: incursioni sul terreno del dissenso cattolico nei primi anni Settanta, fra fenomeni di crisi e rinnovamento

Panel 10
Scuola e formazione dei docenti

- 695 **Patrizia Magnoler, Maria Chiara Michelini, Paolina Mulè**
Scuola e formazione degli insegnanti. Quali prospettive emergenti?
- 703 **Maurizio Gentile**
Comunicare feedback in classe. Effetti di due strategie video-based di formazione dei docenti
- 714 **Paola Zini**
Relazione scuola-famiglia: quali cambiamenti con la DAD?

Panel 11
Storia della scuola

- 725 **Dario De Salvo**
Piste di ricerca di ambito storico educativo in Italia
- 727 **Maria Cristina Morandini**
Nuovi orientamenti e filoni di ricerca nell'ambito della storia dell'educazione e della scuola
- 735 **Brunella Serpe**
La ricerca storico-educativa tra tradizione e nuove prospettive
- 738 **Paolo Alfieri**
Memoria collettiva, cinema e televisione: un nuovo sguardo euristico per la storiografia scolastica in Italia
- 746 **Paolo Bianchini**
La "scuola serale fratel Teodoreto" e la formazione degli operai nella Torino del boom economico
- 754 **Anna Maria Colaci**
Le istituzioni scolastiche e parascolastiche in Terra d'Otranto nei primi anni Venti del Novecento: indagine per il Congresso internazionale di educazione familiare a Madrid
- 762 **Anna Debè**
Vittorio De Seta e le sue immagini di scuola: una rappresentazione mediatica della didattica italiana degli anni Settanta
- 770 **Stefano Lentini**
La relazione sull'andamento scolastico del sacerdote Michele Monteforte,

- maestro presso la Scuola Popolare del Carcere Correzionale di Modica (A.S. 1878/1879). Tracce di una pedagogia penitenziaria nei primi anni del Regno d'Italia*
- 778 **Elisa Mazzella**
La didattica tra antico e nuovo. Metodi di insegnamento a confronto nelle scuole comunali novaresi in età napoleonica
- 786 **Luca Odini**
Il bene comune tra disciplina e libertà. Spunti storico pedagogici da un confronto fra regole monastiche
- 794 **Stefano Oliviero**
Andare a scuola negli anni Ottanta
- 802 **Luigiaurelio Pomante**
Dalla mancata riforma Gonella al fallimento del Piano decennale: le contraddizioni dell'Università italiana degli anni Cinquanta
- 810 **Evelina Scaglia**
La scuola del maestro esploratore Cristoforo Negri: dalle pagine de L'educatore della Svizzera italiana all'archivio didattico di Giuseppe Lombardo Radice
- 818 **Silvia Annamaria Scandurra**
Alfabetizzazione e formazione degli adulti analfabeti: la Scuola gratuita domenicale per adulti di Caltagirone (1877)
- 826 **Fabio Stizzo**
Il progetto dell'UNLA e i corsi di istruzione professionale dell'ANIMI nel Mezzogiorno del secondo dopoguerra

Panel 12

Educazione comparata: storia e teorie

- 837 **Carla Callegari**
L'educazione comparata nel contesto socio-culturale del secondo dopoguerra
- 845 **Carlo Cappa**
La comparazione allo stato gassoso: giustapposizioni, saperi, critica
- 853 **Furio Pesci**
Storia delle idee pedagogiche ed educazione comparata
-
- 861 **Dorena Caroli**
Sguardi comparativi italiani sulla scuola di Jasnaja Poljana di Lev Tolstoj all'inizio del Novecento

- 869 **Cristiano Corsini**
Indagini educative internazionali: comparazioni o classifiche?
- 876 **Marco Ferrari**
Evoluzione istituzionale dell'educazione in Brasile
- 884 **Angelo Gaudio**
Sguardi transatlantici incrociati sui sistemi educativi 1964
- 892 **Carla Roverselli**
La rivalità tra metodo Agazzi e metodo Montessori nelle vicende di Giuliana Sorge
- 900 **Filippo Sani**
Sul concetto di illusio nel pensiero di Pierre Bourdieu
- 908 **Alessandro Sanzo**
Se l'erba del vicino è più verde... Dino Carina: la comparazione come esercizio di responsabilità scientifica e come presupposto delle scelte di politica scolastica

Panel 13
Letteratura per l'infanzia

- 919 **Milena Bernardi**
Brevi riflessioni intorno a autorialità, infanzia, letteratura per l'infanzia
- 924 **Sabrina Fava**
Inseguendo un coniglio bianco dagli occhi rosa
- 930 **Ilaria Filograsso**
Riflessioni sul potenziale trasformativo e politico della letteratura per l'infanzia
-
- 938 **Leonardo Acone**
"Letture incomparabili". I viaggi di Salgari tra scrittura libera e orizzonti formativi
- 946 **Andrea Dessardo**
Postmoderno e ipermoderno nei romanzi di Donatella Di Pietrantonio
- 954 **William Grandi**
La letteratura per l'infanzia nelle riflessioni di Maria Montessori: tracce di una pedagogia della narrazione come espressione di logica, estetica e cambiamento sociale
- 962 **Juri Meda**
C'era una volta al grammofo... Le fiabe sonore della Durium tra tradizione e fantasia (1933-1950)

- 970 **Martino Negri**
Fare la rivoluzione con la bellezza. Fausta Orecchio e la responsabilità di far libri per bambini
- 978 **Elena Surdi**
Sfila il fascismo: la responsabilità sospesa di Emilia Villoresi
- 988 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Diari di guerra, diari di pace. Lindgren e Ziliotto, memorie storiche di due autrici della Letteratura per l'infanzia

Panel 14
Pedagogia speciale

- 999 **Pasquale Moliterni, Antonello Mura, Elena Zanfroni**
Dentro la pedagogia speciale: verso una riattualizzazione dei processi inclusivi tra disabilità e marginalità
- 1007 **Gianluca Amatori**
“Supererò le correnti gravitazionali...”. Genitorialità invisibili e relazioni di cura nei figli
- 1015 **Nicole Bianquin**
L'inclusione richiede azioni di sistema: verso una responsabilità condivisa nella costruzione del progetto di vita
- 1023 **Alessia Cinotti**
Educazione e mediazioni. L'educatore professionale socio-pedagogico e le famiglie degli allievi con disabilità
- 1031 **Valeria Friso**
Rete a servizio dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità. “Nuove” forme per un mediatore strategico
- 1041 **Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler**
Atteggiamenti verso l'integrazione e l'inclusione scolastica: uno studio comparativo transnazionale Alto Adige (I) e Nord Tirolo (A)
- 1050 **Silvia Maggiolini**
Ed io avrò cura di te. L'apporto della riflessione educativa nell'esperienza dei young carers

Panel 15
Inclusione e formazione docenti

- 1059 **Giuseppe Filippo Dettori**
L'inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri non accompagnati
-
- 1067 **Daniela Manno**
Che cosa penso della disabilità? Analisi di un'esperienza con maestre e maestri in formazione
- 1076 **Francesca Pedone**
Partnership educativa tra scuola e Organizzazioni No Profit
- 1084 **Luisa Zecca**
Democratizzare la scuola. Mediazione didattica, inclusione e formazione degli insegnanti

Panel 16
Didattiche attive

- 1095 **Alessandra La Marca**
Insegnanti e metacomprendione
-
- 1104 **Francesca Anello**
Azioni di modellamento e lavoro collaborativo in classe per la comprensione del testo come problem solving
- 1112 **Manuela Fabbri**
L'apprendimento collaborativo online per lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali dei futuri docenti di matematica
- 1120 **Luca Ferrari**
Risorse Educative Aperte e Massive Open Online Courses. Opportunità, limiti e sfide nel campo dell'educazione formale
- 1128 **Daniela Gulisano**
Pratiche didattiche attive, inclusive e laboratoriali nella scuola "Onlife" dell'era Post Covid-19
- 1137 **Elena Pacetti**
DAD, Didattica Attiva a Distanza: un'esperienza nella formazione universitaria dei futuri insegnanti
- 1145 **Patrizia Sposetti**
Educare e formare alla democrazia. Il contributo di Gianni Rodari

Panel 17
Media education

- 1155 **Michele Baldassarre**
Dalla Didattica a Distanza all'e-learning. Traiettorie d'innovazione nel contesto formativo italiano
-
- 1163 **Giovanni Arduini**
La didattica a distanza universitaria: tra nuove opportunità e vecchie criticità
- 1169 **Stefano Pasta**
Detection di odio antimusulmano tra machine learning e valutazione qualitativa
- 1180 **Giuseppe C. Pillera**
Riconoscere i disordini dell'informazione come competenza di cittadinanza: prime evidenze empiriche da un'indagine sul ruolo del pensiero critico-analitico
- 1189 **Stefania Pinnelli**
Didattica a Distanza e Universal Design: esperire l'adattamento nella piattaforma MS TEAMS

Panel 18
Valutazione e ricerca empirica

- 1199 **Giuseppa Cappuccio**
Il processo valutativo e la ricerca in campo educativo
-
- 1207 **Concetta La Rocca**
Open Badge: rendere trasparenti i processi valutativi e documentare le competenze acquisite. Resoconto di una esperienza di didattica laboratoriale online in ambito universitario
- 1216 **Luisa Pandolfi**
La valutazione della didattica universitaria in ambito penitenziario ai tempi della pandemia: una ricerca sul campo in Sardegna
- 1225 **Alessandra Rosa**
La videoanalisi per la formazione dei docenti universitari: quadro teorico e impianto metodologico di una ricerca avviata nel contesto dell'Università di Bologna

Panel 19
Ricerca con e per la scuola

- 1237 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
La ricerca con le scuole come azione pedagogica nella comunità attraverso la prospettiva della Community Engaged Research
- 1245 **Andrea Pintus**
Che cosa è bene, che cosa è male: costruzione e collaudo di uno strumento per indagare la competenza etica degli insegnanti
- 1252 **Luca Refrigeri**
La ricerca pedagogica per l'educazione alla cittadinanza economica e finanziaria
- 1261 **Emilia Restiglian**
Insegnare la valutazione. Percorso di peer review a scuola
- 1269 **Amalia Lavinia Rizzo**
L'insegnamento dello strumento musicale nella didattica inclusiva. Una ricerca condotta dall'Università Roma Tre con le scuole ad indirizzo musicale del territorio italiano
- 1279 **Michela Schenetti**
Ricerca formazione e didattica all'aperto
- 1287 **Giuseppe Zanniello**
Nuove prospettive per la ricerca didattica

Panel 20
Educazione motoria e sportiva

- 1297 **Dario Colella**
L'insegnamento delle competenze motorie attraverso mediazioni e contesti educativi
-
- 1305 **Valeria Agosti**
Il corpo perduto e ritrovato? Il potenziale didattico della realtà aumentata nell'insegnamento dell'Educazione fisica
- 1313 **Sergio Bellantonio**
Il valore formativo del tirocinio nei Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Sportive. L'esperienza dell'Università di Foggia durante l'emergenza COVID-19

- 1320 **Antonio Borgogni**
Insegnanti efficaci. Co-progettare spazi e stili di vita attivi a scuola
- 1327 **Andrea Ceciliani**
Educare attraverso la danza durante la DAD nel lockdown COVID19
- 1336 **Carlo Macale**
L'allenatore socratico

Panel 21

Pedagogia dell'ambiente, sviluppo umano e responsabilità sociale

- 1347 **Gabriella D'Aprile**
Educare al limite, educare alla sostenibilità
- 1355 **Alessandra Vischi**
Formare i giovani per edificare il futuro, tra ecologia integrale e transizione ecologica
-
- 1363 **Emanuele Balduzzi**
La responsabilità pedagogica nell'edificazione di una "cittadinanza ecologica" alla luce della Laudato si'
- 1371 **Mirca Benetton**
Il diritto a vivere lo spazio: quale ambiente per bambini e adolescenti al tempo del Coronavirus
- 1379 **Cristina Birbes**
Dal contatto al consenso. Adolescenti e natura
- 1387 **Sara Bornatici**
Green generation? Condividere significati. Adolescenti, educazione, sostenibilità
- 1395 **Michele Cagol**
Riflessioni per una pedagogia dell'ecologia: sostenibilità, relazione, responsabilità
- 1403 **Gabriella Calvano**
Atenei sostenibili. Per un recupero del ruolo civile e politico dell'Università
- 1410 **Gina Chianese**
Spazi, relazioni e apprendimento intergenerazionale: per uno sviluppo umano sostenibile
- 1418 **Claudio Crivellari**
Scienza ed educazione di fronte all'emergenza

- 1425 **Ines Giunta**
Utopia e distopia? L'importanza del pensiero riflessivo per l'azione ecologica
- 1433 **Monica Parricchi**
Formare genitori alla responsabilità sociale: un approccio pedagogico al caso della Vaccine Hesitancy
- 1441 **Simona Sandrini**
Adattamento climatico e resilienza trasformativa. Prospettive pedagogico-educative
- 1449 **Cristiana Simonetti**
Ecopedagogia, tutela dell'ambiente e sport ecologico
- 1457 **Orietta Vacchelli**
Sviluppo umano, Economy of Francesco. Educazione: futuro e memoria

Panel 22
Pedagogia e politica

- 1467 **Emiliana Mannese**
La pedagogia come scienza di confine tra economia e politica
- 1474 **Stefano Salmeri**
Intersezioni tra pedagogia e politica nell'epoca della pandemia
-
- 1482 **Vito Balzano**
Pedagogia e politiche sociali in tempi di pandemia da Covid-19. Riflessione sul contributo dell'educazione nelle mutate politiche di welfare
- 1490 **Matteo Cornacchia**
Rigenerare beni comuni: il valore educativo della partecipazione
- 1498 **Giancarlo Costabile**
Una pedagogia dell'antimafia come riterritorializzazione educativa: per una società della prossimità umana
- 1507 **Lorena Milani**
Global Education ed educazione politica: la partecipazione di bambini, ragazzi e giovani

Panel 23

Professioni educative e pedagogiche: i nuovi sviluppi

- 1517 **Elsa M. Bruni, Laura Cerrocchi, Cristina Palmieri**
Professioni educative e pedagogiche
- 1529 **Franco Blezza**
Interlocuzione pedagogica e pedagogia professionale
- 1537 **Maria Buccolo**
L'educatore ai tempi del Covid-19: costruire i legami educativi a distanza nella fascia d'età 0-6 anni
- 1545 **Giambattista Bufalino**
Leadership educativa: una prospettiva comparata e transnazionale
- 1553 **Alessandro D'Antone**
Tra sostegno educativo alla famiglia e alla genitorialità e formazione delle figure professionali a valenza pedagogica
- 1561 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire uno sguardo di ricerca: una direzione per la formazione del professionista educativo di secondo livello?
- 1569 **Emanuele Isidori**
Le professioni della pedagogia della relazione d'aiuto: problemi epistemologici e prospettive di sviluppo
- 1578 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**
Ripensarsi nella relazione educativa oltre la pandemia: lo sguardo dei coordinatori
- 1586 **Francesca Oggionni**
La professionalità giuridico-pedagogica in carcere: disequilibri critici tra profilo identitario e funzione
- 1594 **Fiorella Paone**
Territorio e comunità: pratiche e prospettive pedagogiche per l'esercizio professionale
- 1602 **Valeria Martino, Raffaella C. Strongoli**
Professioni educative e prefigurazione professionale. Il punto di vista delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Catania

Panel 24
Gli inattuali nella riflessione pedagogica

- 1613 **Marinella Attinà**
Ripensare l'inattualità per agire nell'attualità
- 1620 **Amelia Broccoli**
Dimensione storica e responsabilità dell'educazione. Una lettura inattuale
- 1630 **Valeria Rossini**
L'ineludibile inattualità del liminare
-
- 1638 **Camilla Barbanti**
Pedagogical "response-abilities": dire e praticare l'educazione come fenomeno sociomateriale
- 1646 **Alessandro Ferrante**
Oltre la pedagogia del negativo. Educare a futuri sostenibili
- 1654 **Emanuela Mancino**
"Una specie luminosa di ombra", "una penombra toccata d'allegria": la conversazione come sguardo – visibile – nella relazione pedagogica
- 1662 **Paola Martino**
"La vergogna del mondo": noi collettivo e passione pedagogico-civile
- 1670 **Adriana Schiedi**
Frammentazione sociale e fragilità esistenziale. Oltre la crisi delle relazioni umane, per una pedagogia della pietas
- 1678 **Claudia Spina**
Il progetto di palingenesi socio-culturale, morale e politica nel programma pedagogico orteghiano

Panel 25
Orientamento educativo e disagio sociale

- 1689 **Antonia Cunti**
Orientamento educativo e disagi sociali: riflessioni pedagogiche
-
- 1697 **Lorenza Da Re**
Una proposta pedagogica di orientamento e tutorato
- 1705 **Giuseppina Manca**
Il vissuto dei giovani durante la pandemia: da esperienza di sofferenza a occasione maturativa. Considerazioni educative

- 1713 **Alessandra Priore**
Orientarsi nella professione. Le forme della prefigurazione del lavoro in un gruppo di studenti di scienze della formazione primaria
- 1721 **Franca Zuccoli**
Il tutoraggio universitario tra pari: una strategia di intervento sugli abbandoni

Panel 26
Pedagogia della cura

- 1731 **Daniele Bruzzone, Alessandro Vaccarelli, Davide Zoletto**
La cura ai tempi della pandemia: riflessioni e prospettive pedagogiche
- 1745 **Anna Aluffi Pentini**
L'evoluzione della cura della prima infanzia tra medicina e pedagogia
- 1753 **Natascia Bobbo**
Atteggiamento empatico e benessere professionale nel tempo della Pandemia da SARS-CoV-2: uno studio quantitativo osservazionale tra gli studenti di infermieristica dell'Università di Padova
- 1762 **Stefano Bonometti**
Passaggiate rigeneranti. La coltivazione del sé degli operatori sanitari in epoca COVID-19
- 1769 **Luca Bravi**
La Memoria dei testimoni come pedagogia della cura
- 1777 **Manuela Ladogana**
Fare solitudine come pratica di cura
- 1785 **Elena Luppi**
Gli interventi socio-educativi come approcci non farmacologici per la qualità della vita degli anziani fragili e non autosufficienti
- 1794 **Marisa Musajo**
Essere professionisti dell'aiuto nella pandemia: i vissuti del lavoro educativo
- 1802 **Alba Giovanna Anna Naccari**
L'archetipo del guaritore ferito nell'ontologia della cura
- 1810 **Carlo Orefice**
Vulnerabilità psichica ed esperienza migratoria. Comprendere la natura e i fattori costitutivi del processo di significazione e ri-significazione dell'esperienza di malattia.
- 1819 **Roberto Travaglini**
Il processo creativo come cura sui per una Pedagogia del benessere

Panel 27

Apprendimento trasformativo e work based learning

- 1829 **Francesca Bracci e Alessandra Romano**
Creatività pratica e pratiche di creatività. Uno studio esplorativo
- 1839 **Valerio Massimo Marcone**
Ripensare la formazione duale nella prospettiva del paradigma della sostenibilità
- 1848 **Roberta Piazza**
Work-based learning e formazione professionale in tempo di COVID-19
- 1856 **Silvia Zanazzi**
#iolavoroacasa! Storie di lavoro a distanza durante la pandemia

14.4

Rete a servizio dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità. "Nuove" forme per un mediatore strategico

Valeria Friso

*Ricercatrice, Alma Mater Studiorum Università di Bologna
valeria.friso@unibo.it*

1. Quadro di riferimento. Inserimento lavorativo e attuale situazione nazionale italiana

Il contesto lavorativo può incidere sul successo dell'inclusione lavorativa di ogni lavoratore? Quanto conosciamo i contesti aziendali che, oggi, danno la loro disponibilità per l'inserimento lavorativo anche delle persone con disabilità? Quale il significato dell'essere adulti e il senso del lavoro nello sviluppo dell'uomo occidentale contemporaneo in situazioni di cambiamento non solo rapido ma imprevisto e dirompente?

Tre domande. Domande di ricerca: per la riflessione teorica, per l'azione empirica, per la valutazione istituzionale. Una complementare all'altra in un dialogo continuo, circolare e connesso alle questioni sempre nuove dei nostri contesti lavorativi.

Da ricerche condotte in modo sinergico con professionisti della ricerca appartenenti a diverse aree disciplinari si evidenzia, con forza, come il contesto lavorativo può favorire l'emergere nel lavoratore, anche con disabilità, di abilità integranti, le quali aumentano la possibilità di acquisire maggiore autonomia e autodeterminazione e di possedere, anche al di fuori del contesto lavorativo, i giusti mezzi per usufruire dei servizi che offre la comunità nonché per essere utili in prima persona per lo sviluppo del bene comune¹.

È l'ONU, in particolare nella Convenzione per i diritti delle persone con disabilità del 2006, che chiede a tutti gli stati firmatari (tra cui l'Italia,

1 In particolare, la ricerca interdisciplinare che ha coinvolto Scienze dell'Educazione, Giurisprudenza ed Economia dell'Ateneo di Bologna, dal titolo "Autonomia e persona disabile adulta. Fattore di sviluppo per la persona e risorsa per una società in crescita" terminata nel dicembre 2020 ha portato a evidenza tali considerazioni.

che ha sottoscritto tale dichiarazione nel 2009) di sovrintendere anche il diritto al lavoro delle persone con disabilità. All'art. 9 comma 2, la Convenzione ONU evidenzia come sia indispensabile “promuovere il riconoscimento delle capacità, dei meriti e delle attitudini delle persone con disabilità, e il loro contributo nei luoghi di lavoro e nel mercato lavorativo” (ONU, 2006). Dunque, inserimento lavorativo non come summa di una riflessione legata all'importanza della partecipazione sociale della persona con disabilità, ma come elemento imprescindibile per un apporto alla costruzione del bene comune cui ciascuno è chiamato a implementare attraverso il suo singolo e collettivo impegno.

È indubbio che in Italia esista una distanza critica tra mondo della disabilità e mondo del lavoro inteso come luogo in cui sperimentare, acquisire, vivere, sviluppare quell'autonomia iniziata in famiglia e continuata dal micro al meso e macrosistema (Bronfenbrenner, 1979). Ce lo dimostrano ampiamente i dati emersi dall'ultima relazione al Parlamento pubblicata il gennaio 2021 sui dati relativi al triennio 2016-2018² che riassumiamo prendendo a prestito una frase presente nelle prime pagine del rapporto:

la condizione occupazionale degli iscritti al collocamento mirato e in prevalenza lo stato di disoccupazione: oltre la meta degli iscritti e in uno stato di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro, concordate con il servizio competente (Ministero del Lavoro, 2021, p. 16).

Nonostante a livello scientifico e di letteratura sia chiaro come il contesto lavorativo sia uno degli ambiti privilegiati in cui una persona può misurare le proprie capacità nei confronti del contesto (Lepri, 2009), faticiamo a trovare un sistema nazionale che possa sostenere le aziende stesse a iniziare un cammino verso processi inclusivi.

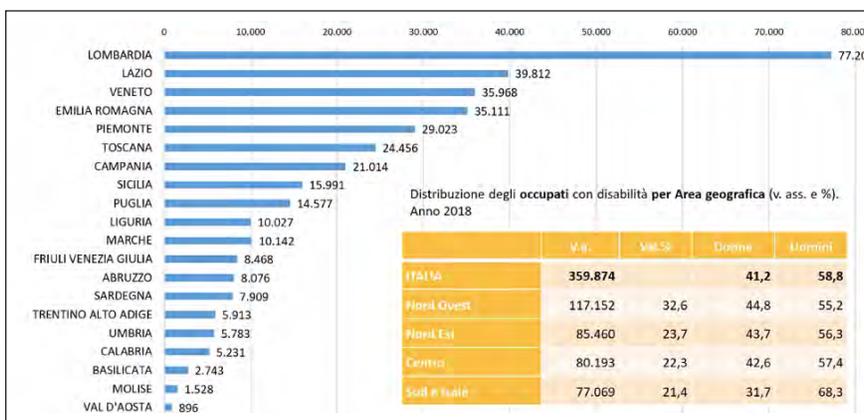
La situazione attuale, fotografata dalla relazione al Parlamento, riporta i dati presenti nella tab. 1, dove è facilmente leggibile la quantità di scoperture.

2 L'indagine utile alla predisposizione della nona relazione al Parlamento di riferisce agli anni 2016-2018 ed è stata realizzata sulla base dei dati trasmessi dalle regioni e dalle province autonome al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, e dell'attività di indagine realizzata dall'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP).

	CATEGORIA AZIENDA	Numero Dichiaranti Senza scoperture PcD	Numero Dichiaranti Con scoperture PcD	Totale Dichiaranti	Quota Riserva	Numero scoperture PcD
Imprese private	Da 15 a 35 dipendenti	35.417	23.533	58.950	58.719	23.538
	Da 36 a 50 dipendenti	7.091	4.379	11.470	22.939	5.937
	Oltre i 50 dipendenti	6.879	13.304	20.183	305.806	83.005
Imprese private Totale		49.387	41.216	90.603	387.464	112.480
Organizzazioni pubbliche	Da 15 a 35 dipendenti	1.679	455	2.134	2.126	455
	Da 36 a 50 dipendenti	562	104	666	1.332	140
	Oltre i 50 dipendenti	1.014	1.050	2.064	110.958	32.252
Organizzazioni pubbliche Totale		3.255	1.609	4.864	114.416	32.847
TOTALE COMPLESSIVO		52.642	42.825	95.467	501.880	145.327

Tab. 1: distribuzione delle aziende soggette a obbligo di assunzione (Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) di persone con disabilità per presenza o meno di scoperture, per classi di addetti e tipo di organizzazione. Anno 2018

Facendo un affondo a livello geografico, relativamente alle persone con disabilità che sono state assunte, si può affermare che ancora sembrano esistere dei territori maggiormente in grado di includere nei contesti lavorativi, anche se sappiamo che esiste sempre una grande differenza tra i centri delle città e le periferie o i comuni piccoli dove i servizi faticano a rispondere alle necessità che i processi inclusivi portano.



Tab. 2: distribuzione degli occupati con disabilità per regione. Anno 2018 (Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. 2020)

2. Domande di ricerca e strumenti d'indagine

Le domande che hanno funto da incipit a questo saggio sono state il corollario di una ricerca durata dall'autunno del 2019 all'autunno del 2020 in cui si è andati anche a indagare l'esistenza o meno di mediatori possibili per facilitare il raccordo tra servizi di collocamento di lavoratori con disabilità e le aziende stesse.

Un elemento che è stato da sfondo e ha accompagnato questa ricerca è stato il dato relativo ai servizi per il lavoro e il collocamento mirato proposti dall'ANPAL. In particolare, questi dati ci indicano quali sono le principali criticità nell'erogazione stessa dei servizi. La mancanza di personale spicca senza dubbio come elemento di criticità come è possibile vedere nella tab. 3.

Servizio	Logistica		Attrezzatura		Organizzazione	
	Mancanza di spazi adeguati	Mancanza di strumentazioni informatiche (hardware)	Software inadeguati	BD non aggiornate non presenti o inadeguate	Mancanza delle professionalità necessarie	Carenza di personale
Accoglienza	9,0	14,2	19,8	10,1	4,8	42,0
Orientamento I	5,5	9,5	20,2	7,4	8,3	49,0
Orientamento II	5,7	8,9	15,8	6,9	13,4	49,2
Accompagnamento Lavoro	3,3	9,4	19,3	6,5	10,1	51,3
Persone con disabilità	5,7	6,6	15,9	6,6	10,9	54,3
Rinvio alla FP	5,0	6,5	22,4	6,5	8,5	51,1
Creazione d'impresa	6,2	8,9	19,0	8,7	16,5	40,7
Servizi alle imprese	6,6	6,1	16,5	8,8	9,6	52,4

Tab. 3: incidenza delle criticità nell'erogazione dei servizi. Val. % sul totale delle criticità rilevate (Fonte: ANPAL, monitoraggio dei servizi per il lavoro 2017)

Per indagare quali potessero essere alcuni mediatori attuabili si è proceduto con una rilevazione di esperienze italiane e, parallelamente, con delle interviste con domande aperte a testimoni privilegiati. Nella costruzione del campionamento della rosa di nomi che ha composto il gruppo dei testimoni privilegiati si è seguito un principale criterio e cioè che gli intervistati avessero almeno una di queste tre caratteristiche:

- un osservatorio nazionale sull'inserimento lavorativo;
- un osservatorio locale sull'inserimento lavorativo;
- un'esperienza diretta concreta di inserimento lavorativo.

Di seguito la composizione del campione di ricerca con indicazione del ruolo ricoperto dagli intervistati:

- a) Osservatorio nazionale:
- un ricercatore nella struttura inclusione sociale INAPP – Istituto Nazionale per L'Analisi delle Politiche Pubbliche³;
 - il presidente Società italiana dei disability manager⁴;
 - il referente area disabilità UGL nazionale;
 - il referente area disabilità CISL nazionale;
 - il presidente Fondazione Lavoroperlapersona⁵;
- b) Osservatorio locale:
- referente area integrazione lavorativa – Fondazione ASPHI⁶;
 - referente area disabilità CGIL Umbria;
 - referente area disabilità CGIL Toscana;
 - referente area disabilità CGIL Emilia Romagna;
 - referente area disabilità CGIL Sardegna.
- c) Esperienze territoriali:
- componente del Disability management RAI⁷ HR Specialist;
 - fondatore “Albergo etico”⁸ di Roma;
 - fondatore Locanda del Terzo Settore “Centimetro Zero”⁹ di Ascoli Piceno.

3 Composizione, statuto e attività dell'INAPP sono esplicitate nel sito web dell'istituto: <https://www.inapp.org> [consultato il 23/04/2021]. Per quanto riguarda la presente trattazione questo istituto è di fondamentale importanza essendo l'ente preposto alla raccolta e analisi dati di tutti i dati riguardanti l'inserimento lavorativo ed è l'ente che predispone e presenta le Relazioni al Parlamento su tali dati in risposta all'obbligo previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.

4 Composizione, statuto e attività della SIDIMA sono esplicitate nel sito web della società: <https://www.sidima.it> [consultato il 23/04/2021].

5 Composizione, statuto e attività della Fondazione Lavoroperlapersona sono esplicitate nel sito web della fondazione: <https://www.lavoroperlapersona.it> [consultato il 23/04/2021].

6 Composizione, statuto e attività della Fondazione Asphi sono esplicitate nel sito web della fondazione: <https://asphi.it> [consultato il 23/04/2021].

7 <http://www.rai.it> [consultato il 23/04/2021].

8 <https://www.albergoeticoroma.it> [consultato il 23/04/2021].

9 <http://www.locandacentimetrozero.it> [consultato il 23/04/2021].

3. La rete, nuovo o vecchio mediatore?

Tra i vari elementi rilevati grazie all'analisi delle interviste, grande spazio ha avuto il concetto di "rete" ed è rispetto a questo mediatore che proponiamo delle riflessioni in questo scritto. Di rete, per chi si occupa di servizi a favore della disabilità, si parla da decenni, ed esistono, a più livelli, diverse esperienze legate a questo elemento.

Proprio la rete è emersa in risposte che andavano a individuare non solo strumenti strategici per un inserimento lavorativo di successo, ma anche in riflessioni al cui centro vi erano le competenze che dovrebbero possedere le figure deputate a facilitare i processi di inserimento lavorativo. Analizzando queste risposte sono emersi, in particolare, almeno quattro elementi che sarebbero fondamentali per chi si occupa di inserimento lavorativo.

- La capacità di svolgere un'adeguata analisi dei bisogni del contesto e della persona, possibilmente dando spazio anche ai desideri e alle aspirazioni. Questo a partire dalle attività di accoglienza e di filtro, nonché di analisi della domanda che rischia, in taluni casi, di restare implicita.
- La capacità di agire azioni di prevenzione e orientamento, prevedendo, eventualmente, anche azioni di ri-orientamento. Ciò significa imparare a sviluppare e rendere sempre più fine la capacità di individuare e offrire percorsi personalizzati.
- La capacità di accompagnare. Non è sufficiente l'inserimento. È necessario aiutare a individuare, ed eventualmente organizzare, percorsi formativi specifici e interventi nei contesti lavorativi. L'azione del monitoraggio della transizione tra formazione e mondo del lavoro non dovrebbe essere lasciata implicita o diventare del tutto assente, pena l'inefficacia dell'inserimento stesso.
- La capacità di lavorare in rete promuovendo e sviluppando reti territoriali, anche non ancora esistenti o funzionanti, integrando e coordinando anche i servizi stessi.

Un elemento, quindi, sempre più sentito come necessario è proprio quello riferito alla rete. Rete come "vecchio" mediatore, conosciuto nella teoria e affermato nei documenti programmatici. Ma mediatore che, a detta di molti degli intervistati, ha necessità di essere rinnovato. Attraverso quali

azioni e verso quali direzioni? Alcuni spunti arrivano proprio dalla ricerca qui brevemente presentata nella sua parte di interviste a testimoni privilegiati. Ad esempio, molti testimoni propongono l'istituzione di organismi integrati tra ASL-Enti locali e gli enti, le istituzioni e le associazioni "portatori di bisogni sociosanitari", oppure propongono una predisposizione di "meccanismi di coordinamento" fra i suddetti organismi. Questo per rispondere a una cronica tendenza alla parcellizzazione e separazione degli interventi e per rispondere a quella che viene definita "rigida delimitazione delle competenze".

Questi effetti, secondo gli intervistati, potrebbero essere concretamente invertiti attraverso:

- istituzione di organismi integrati ASL-Enti locali e portatori di bisogni sociosanitari;
- predisposizione di "meccanismi di coordinamento", fra i suddetti organismi;
- programmazione di servizi sociali e sanitari strutturalmente fondati non sulla risposta passiva alla prestazione richiesta, "assistenzialistica", ma sulla "presa in carico" complessiva, la promozione delle opportunità attivando fattivamente l'autodeterminazione (rispetto a questo concetto, molto utilizzato negli ultimi anni nel campo della disabilità adulta, ci piace ricordare che essa è composta da diversi gli aspetti: ascolto, scelta, visione, decisioni, autoregolazione, opportunità e sostegni (Cottini, 2016);
- la promozione di modelli concettuali e approcci culturali che qualificano il passaggio teorico e pratico dalla prestazione riparativa.

I testimoni privilegiati sottolineano ciò che anche Righetti ricorda:

la necessita di un programma di trasformazione progressiva degli interventi, da forme prevalentemente sanitarie di risposta al bisogno socio-sanitario, a forme partecipate ed organiche al tessuto sociale, capaci di innescare sviluppo umano esteso, scelta e opportunità per le persone, le famiglie le comunita locali (Righetti, 2013, p. 23).

Sempre in ambito di rete, il recupero e la ricostruzione delle relazioni sociali, familiari e comunitarie, devono essere considerati come veri e propri beni relazionali e quindi come capitale sociale (Righetti, 2013, p. 10).

Agire in rete, infatti, significa rendere vivido e attivo quell'insieme di azioni che va dall'alleanza con le famiglie al collegamento con le scuole, all'attuazione di accordi territoriali – come possono essere le consulte che potrebbero essere costituite da molti soggetti quali: regione, servizi sociali, servizi sanitari, sindacati, associazioni di persone con disabilità, enti bilaterali categorie lavorative (artigianato, industria, agricoltura ecc.).

Gli accordi territoriali che si potrebbero stabilire non dovrebbero dimenticare attori quali le famiglie, la scuola e le associazioni delle persone con disabilità (eventualmente anche nelle federazioni che le rappresentano). Alcuni propongono un ripristino di commissioni che erano già presenti e ora non più convocate. Oppure propongono un ripristino delle consulte provinciali al cui interno erano presenti tavoli tecnici che, con la chiusura delle provincie, molto spesso sono andati perduti e a cui partecipavano, generalmente: Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, sindacati, società della salute, associazioni.

Il rapporto con le scuole, nominato da molti, parte da collaborazioni attraverso i tirocini ma prosegue con relazioni che avvengono tra i datori di lavoro e i professori tutor scolastici in una rete che crea nuovi *input* per la scuola e nuove riflessioni per le attività che ospitano gli studenti con disabilità, rendendo circolare quel rapporto teoria-pratica che è alla base della formazione stessa. Al datore di lavoro rincuora il fatto che ci sia qualcuno dall'esterno di preparato, come i professionisti e i docenti, sia dal punto di vista teorico sia dal punto di psicologico. Se poi si possono aggiungere competenze proprie anche di educatori o assistenti sociali questo diviene ancor più d'aiuto per il datore di lavoro.

Nominando le scuole sono emerse alcune criticità rispetto ai ragazzi con disabilità che fuoriescono da queste e si avvicinano al mondo del lavoro. Una delle maggiori criticità evidenziate è l'incapacità del nostro sistema di dare un adeguato orientamento. Guardando ai dati esistenti parrebbe che le nostre scuole, soprattutto quando i ragazzi hanno disabilità, faticino a indirizzarli, sia verso servizi competenti, sia verso possibili modalità di attivazione delle agevolazioni riservate alle persone con disabilità. Questo avviene perché, il più delle volte, le scuole stesse non conoscono i servizi: sembra come ci fosse un sistema di servizi che non dialoga con la scuola, nell'inserimento lavorativo in generale, ancora più questo avviene per le situazioni di fragilità e disabilità". Ipotesi di buone pratiche per dare risposta a questa criticità sono: gli sportelli lavoro, gli sportelli orientamento che

hanno sviluppato una particolare attenzione alla persona disabile e che su questo si rivelano utilissimi.

4. Conclusione

Canevaro (2008, p. 9), illustrando le caratteristiche di un mediatore elenca le seguenti:

1. “deve avere la possibilità di aprire e rinviare alla pluralità di mediatori, sia per sostituire, che per accompagnare ed evolvere il mediatore utilizzato [...]”;
2. deve costituire un punto di convergenza [...]”;
3. può rappresentare il soggetto senza comprometterlo [...]”;
4. deve essere malleabile [...]”;
5. deve poter condurre e guidare una sperimentazione di sé”.

Ed è con il riferimento a queste caratteristiche, rinvenibili anche nel concetto di rete – se utile a tessere legami utili a un inserimento lavorativo efficace – che concludiamo questo scritto. I mediatori, alcuni dei quali si rivelano essere strategici, ma qualche volta necessitano un utilizzo nuovo, creativo, inedito e sicuramente contestualizzato e personalizzato.

Riferimenti bibliografici

- Bronfenbrenner U. (1979). *Ecologia dello sviluppo umano*. Bologna: Il Mulino.
- Canevaro A. (2008). *Pietre che affiorano. I mediatori efficaci in educazione con la «logica del domino»*. Trento: Erickson.
- Cottini L. (2016), *L'autodeterminazione nelle persone con disabilità. Percorsi educativi per svilupparla*. Trento: Erickson.
- Friso V. (2017). *Disabilità, rappresentazioni sociali e inserimento lavorativo. Percorsi identitari, nuove progettualità*. Milano: Guerini scientifica.
- Lepri C. (2011). *Viaggiatori inattesi. Appunti sull'integrazione sociale delle persone disabili*. Milano: FrancoAngeli.
- Lepri C. (2020). *Diventare grandi. L'identità adulta delle persone con disabilità intellettuale*. Trento: Erickson.
- Ministero del Lavoro, Nona relazione al Parlamento, 2021 <https://www.lavoro.->

gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/norme-sul-collocamento-al-lavoro-delle-persone-disabili/Documents/Relazione-diritto-lavoro-disabili-2016-2018.pdf [consultato il 4/05/2021].

- Righetti A. (2013). *I Budget di Salute e il Welfare di Comunità. Metodi e pratiche di costruzione*. Roma-Bari: Laterza.
- Soresi S., Nota L. (2007). *ASTRID Portfolio per l'assessment, il trattamento e l'integrazione delle disabilità – ORIENTAMENTO*. Firenze: Giunti-Organizzazioni Speciali.
- Zappaterra T. (2012). Disabilità e lavoro. Costruzione identitaria ed esercizio di cittadinanza. In V. Boffo, S. Falconi, T. Zappaterra (Eds.), *Per una formazione al lavoro. Le sfide della disabilità adulta* (pp. 17-44). Firenze: Firenze University Press.